

# Messaggio

numero  
**8339**

data  
11 ottobre 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

## **Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2023 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari “L'eccessiva burocrazia imposta ai docenti della scuola dell'infanzia deve essere ridotta”**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

la mozione del 13 marzo 2023 “L'eccessiva burocrazia imposta ai docenti della scuola dell'infanzia deve essere ridotta” chiede al Consiglio di Stato di “eliminare e/o snellire la burocrazia a carico dei docenti della scuola dell'infanzia”. A detta dei mozionanti negli ultimi anni si sarebbe infatti assistito a, citiamo, “un forte incremento degli oneri burocratici imposti ai docenti delle scuole dell'infanzia” che avrebbe generato una serie di conseguenze negative sui e sulle docenti della scuola dell'infanzia (sovraccarico emotivo e lavorativo; frustrazione; diminuzione del grado di soddisfazione professionale; perdita di attrattività della professione docente).

Anzitutto è bene rilevare che, per la scuola dell'infanzia, la necessità di procedere con l'introduzione di alcuni documenti utili per formalizzare decisioni importanti relative al percorso scolastico di allieve e allievi è riconducibile all'entrata in vigore del Concordato HarmoS. In particolare, con l'obbligatorietà della frequenza della scuola dell'infanzia a partire dai quattro anni è stato introdotto un colloquio con i genitori durante le prime settimane di scolarizzazione, esteso anche ai genitori delle allieve e degli allievi di tre anni che frequentano l'anno facoltativo, che prevede un formulario utile a verbalizzare quanto viene discusso con l'insegnante in merito alla frequenza. Il Concordato ha portato con sé anche il principio di flessibilità dei tempi di percorrenza scolastici. Conseguentemente, sulla base di quanto già veniva elaborato dalle docenti relativamente al rinvio dell'obbligo scolastico, è stato introdotto un rapporto attraverso il quale le insegnanti e gli insegnanti motivano le loro decisioni di rallentamento del percorso scolastico (permanenza di un anno in più alla scuola dell'infanzia) o di accelerazione (passaggio anticipato in prima elementare). Poiché la scuola dell'infanzia è parte integrante della scuola dell'obbligo, è stato introdotto un documento di passaggio alla scuola elementare denominato “Profilo SI”. Si tratta di una descrizione delle competenze di allieve e allievi che terminano il loro percorso alla scuola dell'infanzia che viene consegnato alla famiglia durante un colloquio. A questi documenti si aggiunge infine il formulario *Progetto di accoglienza individualizzato destinato ad allievi con bisogni sanitari specifici durante l'orario scolastico (PAI)*. Il PAI è uno strumento che permette durante l'orario scolastico e su richiesta della famiglia di somministrare dei farmaci, rilevare parametri (ad esempio la glicemia), avere informazioni relative a una possibile urgenza medica correlata a una malattia preesistente, o modificare una dieta agli allievi che lo necessitano. Attraverso il formulario, docenti, famiglia e medico scolastico formalizzano i termini e le condizioni per le quali all'interno di una scuola si è tenuti a eseguire un provvedimento di tipo sanitario a favore di allievi o allieve.

Gli esempi appena citati costituiscono l'insieme delle 'attività amministrative' specifiche alle e ai docenti di scuola dell'infanzia che sono state introdotte dal 2015 a oggi. Dalle descrizioni fornite appare chiaramente che la finalità di tali attività è fondamentale educativa e mira a porre allieve e allievi nelle migliori condizioni possibili di apprendimento, cercando al contempo un attivo coinvolgimento delle famiglie e, non da ultimo, favorendo l'indispensabile scambio di informazioni tra gli attori e le attrici scolastici che intervengono nel percorso di apprendimento di allieve e allievi. Ciò detto, nella ricerca costante di migliorare i processi di apprendimento e di lavoro, la Sezione delle scuole comunali del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, in collaborazione con la Conferenza cantonale dei direttori e delle direttrici degli istituti scolastici comunali, ha avviato nel settembre 2022 una riflessione sulle pratiche amministrative allo scopo di migliorare laddove opportuno e possibile e snellire di conseguenza eventuali eccessi di burocrazia.

Sulla base delle considerazioni qui esposte e considerato il processo attualmente in corso di rivalutazione delle pratiche amministrative attribuite ai e alle docenti della scuola dell'infanzia che va nella direzione auspicata dall'atto parlamentare, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a respingere le richieste formulate dalla mozione.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri